



TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

Prot. 89/19 Int.

Perugia, 07 marzo 2019

=====
Decreto n. 29/2019

Il Presidente

Vista la proposta di variazione tabellare del settore penale avanzata dal Presidente di Sezione dr.ssa Carla Maria Giangamboni all'esito di riunioni con i magistrati dell'Ufficio e con la scrivente;

osserva

Premesse

1. A seguito della presa di possesso del nuovo Presidente della Sezione penale (05 settembre 2018) è stata riesaminata la complessiva situazione del settore dibattimentale penale, già oggetto di variazioni tabellari nell'anno appena trascorso, funzionali allo scopo di affrontare la rilevante pendenza del settore.

Dall'analisi condotta, secondo la valutazione condivisa così come emersa dal confronto della scrivente con il Presidente di Sezione e dalla discussione con tutti i giudici addetti al dibattimento, le criticità più rilevanti sono le seguenti.

- a. **Elevato numero di pendenze nel settore collegiale** anche relative a processi di notevole complessità.
- b. **Numero elevato di sopravvenienze nel settore monocratico di "fascia bassa"** (procedimenti che pervengono a giudizio con citazione diretta);
- c. **Perduranti scoperture dell'organico**, peraltro già **strutturalmente insufficiente**, in rapporto al carico complessivo di lavoro proprio di una sede distrettuale (anche dopo l'entrata in servizio, nel mese di aprile 2019, di tre MOT, tra i quali le dottoresse Ciliberto e Avella destinate al settore penale, permarranno – come noto - quattro scoperture nell'organico del Tribunale, di cui una al settore dibattimento/riesame);
- d. **Riduzione a n. 6 effettivi dei Giudici Onorari** assegnati alla Sezione (Dott. Albani, Dott. Cataldo, Dott. Grimaccia, Dott. Innocenzi, Dott. Internò, Dott. Martino), quasi tutti peraltro impegnati anche nella trattazione di procedimenti civili. La riduzione del

numero dei magistrati onorari, unitamente all'entità del carico di lavoro di ciascuno, impone una modifica nel sistema operativo del criterio degli affiancamenti attualmente seguito.

2. Va inoltre considerato che il 3 ottobre 2018 è stato sottoscritto, dopo ampia elaborazione in sede di tavolo tecnico, dal sottoscritto Presidente e dal Procuratore della Repubblica, il **protocollo sulle priorità**. Si tratta di un documento contenente le "linee guida" da seguire nell'organizzazione dei calendari di udienza, da parte sia dei Collegi che dei Giudici Monocratici, articolate sia mediante individuazione di procedimenti "prioritari", sia mediante individuazione di una "finestra temporale" (correlata alla prossimità della prescrizione, ove tale da non consentire un'utile celebrazione del processo, anche tenuto conto dei tempi necessari per la celebrazione del giudizio di appello), nell'ambito della quale è consentito il differimento del processo a data successiva all'estinzione del reato.

3. Innovando rispetto all'attuale previsione, in adesione alla proposta del Presidente di Sezione si è ritenuto opportuno, nei casi di **assenza, impedimento, incompatibilità** ai sensi dell'art. 34 c.p.p. o per qualsiasi altra ragione, di astensione o di ricusazione prevedere, per il Tribunale in composizione monocratica, un sistema di sostituzioni basato sull'individuazione di due sostituti, il secondo dei quali destinato ad intervenire solo in caso di indisponibilità (per impedimento, incompatibilità, trasferimento o altro) del primo. La soluzione è stata discussa con i Magistrati dell'ufficio che hanno prestato adesione alla scelta, considerando che, nel corso dell'ultimo anno, il succedersi dei trasferimenti e la contemporaneità nella trattazione di processi impegnativi ha determinato difficoltà nelle sostituzioni.

4. La **proposta di variazione tabellare** è comunque da intendersi come **temporanea** e suscettibile di ulteriori modifiche e/o integrazioni; va infatti considerata l'apprezzabile incidenza, in un Tribunale di medie dimensioni, delle eventuali significative variazioni nell'organico dei magistrati, ovvero nel numero e nella tipologia delle sopravvenienze.

5. Si è tenuto conto, per i **procedimenti collegiali** (punto 15.1 delle tabelle vigenti), che i **criteri da adottare** per le sostituzioni devono tener conto, in particolare, delle numerose incompatibilità derivanti alla Dott. Giangamboni (presidente del I Collegio) e al Dott. Verola (presidente del II Collegio) dal precedente esercizio rispettivamente delle funzioni di GIP/GUP e di componente del Tribunale del Riesame, e altresì – per tutti i componenti del III Collegio – delle concomitanti funzioni svolte nel settore Riesami e Appelli.

6. In collegamento con le esigenze del punto precedente è stato adottato un **sistema di attribuzione di "valenze"** ai processi, per permettere il riequilibrio nel carico, nei casi di trasmissione dei fascicoli da un collegio all'altro per le ipotesi di incompatibilità.

Attività preliminare di consultazione e verifica.

Su iniziativa del Presidente di Sezione si sono tenute tra i Magistrati addetti al settore penale dibattimentale e al settore riesame alcune riunioni preliminari. In essa i Magistrati hanno espresso le loro opinioni in ordine alle modifiche oggetto della presente variazione con particolare riguardo all'esigenza, prospettata dal Presidente di Sezione, di disciplinare più puntualmente (rispetto alle attuali tabelle) il sistema di assegnazione dei processi ai Giudici Onorari (ora GOP) in affiancamento, sia con riferimento alla tipologia e al numero dei procedimenti da assegnare sia con riguardo alle modalità.

Va segnalato che nel corso delle riunioni i magistrati addetti al settore riesame hanno sottolineato la peculiarità del loro lavoro – caratterizzato da tempi stretti per il deposito delle ordinanze rese nei procedimenti di riesame e appello cautelare – e le difficoltà di coordinamento del relativo impegno con quello correlato alla celebrazione di procedimenti monocratici, soprattutto “di fascia bassa”.

In esito all'ultima riunione dei magistrati addetti al settore penale, riepilogativa delle precedenti discussioni e svoltesi con la partecipazione del Presidente del Tribunale, è stata compiutamente delineata, nelle sue linee essenziali, la proposta di variazione tabellare, nei termini qui di seguito illustrati.

La proposta, poi redatta dal Presidente di Sezione, ha tenuto conto, oltre che delle previsioni contenute nella normativa primaria e secondaria attualmente vigente, anche dell'elaborazione relativa al cd. “Ufficio per il processo”, con l'obiettivo di far fronte alle criticità sopra menzionate, cercando di pervenire alla riduzione progressiva dell'arretrato esistente, evitando il più possibile il formarsi di ulteriore arretrato, segnatamente con riferimento ai procedimenti indicati come prioritari, nel rispetto del principio della “ragionevole durata” del processo.

Sulla base di tali valutazioni e consultazioni

Dispone

La seguente variazione tabellare relativa al settore penale.

1. ORGANICO DELLA SEZIONE PENALE – Dibattimento e Riesame

1.1 Giudici togati

- 1) dott. Carla Giangamboni – Presidente della Sezione
- 2) dott. Giuseppe Narducci – Giudice
- 3) dott. Marco Verola – Giudice
- 4) Dott. Alberto Avenoso-Giudice
- 5) Dott. Serena Ciliberto – **Giudice (MOT in servizio da aprile)**
- 6) Dott. Emma Avella – **Giudice (MOT in servizio da aprile)**
- 7) dott. Francesco Loschi – Giudice
- 8) dott.ssa Sonia Grassi – Giudice

- 9) dott. Matteo Cavedoni - Giudice
- 10) posto vacante

1.2 Giudici Onorari

- 1) dott. Marino Albani
- 2) dott.ssa Annarita Cataldo
- 3) dott.ssa Alessandra Grimaccia
- 4) dott.ssa Antonietta Martino
- 5) dott.ssa Loretta Internò
- 6) dott.ssa Lucia Innocenzi
- 7) posto non attribuito (la dott.ssa Carla Stroppa, precedentemente assegnata al settore penale, recentemente confermata nell'incarico di giudice onorario, verrà destinata al settore civile in relazione alla limitata disponibilità che ha potuto fornire)

2.COMPOSIZIONE SETTORI DIBATTIMENTO COLLEGIALE E MONOCRATICO

2.1 Dibattimento collegiale: composizione

Il dibattimento collegiale sarà composto dal Presidente della Sezione e da tutti i Giudici in servizio alla data di operatività della presente variazione tabellare, che concorrono alla costituzione di tre collegi, formati come appresso:

1° Collegio

dott. Carla Maria Giangamboni – Presidente della Sezione
dott. Matteo Cavedoni – Giudice
dott. Serena Ciliberto - Giudice (MOT destinato all'Ufficio con decorrenza dal mese di aprile 2019)

2° Collegio

dott. Marco Verola -Presidente
dott. Francesco Loschi – Giudice
dott. Sonia Grassi – Giudice

3° Collegio (con ruolo ridotto)

dott. Giuseppe Narducci -Presidente
dott. Alberto Avenoso – Giudice
dott. Emma Avella – Giudice (MOT destinato all'Ufficio con decorrenza dall'aprile 2019)

Affiancamento GOP collegi

A ciascun collegio sarà affiancato un GOP secondo il seguente schema:

I collegio dr. Paolo Sconocchia ;

II Collegio dr.ssa Annarita Cataldo (per i primi 15 giorni del mese) Antonietta Martino (per i secondi 15 giorni del mese)

III Collegio dr. Marino Albani .

Il GOP Dott. Paolo Sconocchia continuerà a comporre il I Collegio per i procedimenti già avviati con la sua partecipazione.

2.2. Settore dibattimento monocratico

Al dibattimento monocratico sono egualmente assegnati sia i cinque Giudici addetti al dibattimento collegiale (è escluso il Presidente della Sezione) sia, con ruoli ridotti, i tre Giudici addetti al settore appelli e riesami.

In particolare, i tre Giudici addetti al settore appelli e riesami saranno assegnatari di ruoli limitati ai procedimenti provenienti da udienza preliminare e agli appelli avverso sentenze dei Giudici di Pace, mentre quelli addetti al settore dibattimento collegiale saranno assegnatari sia di tale tipologia di procedimenti monocratici che di quelli provenienti da citazione diretta.

Tale modalità di suddivisione del lavoro consentirà di far fronte in maniera più incisiva alle sopravvenienze relative ai procedimenti monocratici cd. "di fascia alta", i quali comprendono pressochè la totalità dei reati indicati come prioritari nel documento 3/10/018.

I Giudici addetti al dibattimento monocratico, assegnatari di ruolo completo, sono affiancati dai GOP in servizio presso la Sezione secondo il seguente abbinamento:

- **il Dott. Cavedoni è affiancato dal GOP Dott.ssa Internò;**
- **il Dott. Verola è affiancato dal GOP Dott. ssa Grimaccia;**
- **la Dott. ssa Ciliberto è affiancata dal GOP Dott. ssa Cataldo;**
- **il Dott. Loschi è affiancato dai GOP Dott. Albani e Dott. ssa Innocenzi** (l'affiancamento con due GOP è giustificato dalla perdurante assegnazione alla Dott. ssa Innocenzi anche di cause civili provenienti dalle ex Sezioni distaccate, particolarmente impegnative perché trattate dai Giudici onorari senza limiti di valore);
- **la Dott. ssa Grassi è affiancata dal GOP Dott. Martino.**

La **Dott. ssa Rosa Lavanga**, a cui è stato attribuito, dal mese di ottobre 2018 un ruolo di esecuzioni mobiliari ed è in affiancamento al giudice delle esecuzioni, resterà assegnataria dei soli procedimenti a lei già in carico, fino ad esaurimento degli stessi.

3.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI E CALENDARI DI UDIENZE

3.1 Dibattimento collegiale

Al I Collegio sono assegnati i procedimenti recanti l'ultimo numero di iscrizione al Registro Generale Notizie di Reato da 1 a 4;

Al II Collegio sono assegnati i procedimenti recanti l'ultimo numero di iscrizione al Registro Generale Notizie di Reato da 6 a 9;

Al III Collegio (con ruolo e numero di udienze ridotti) sono assegnati i procedimenti recanti l'ultimo numero di iscrizione al Registro Generale Notizie di Reato 5 e 0.

Il 1° il 2° Collegio terranno udienza tutti i martedì del mese ed inoltre:

il 1° Collegio terrà udienza il 1° giovedì ed il 3° lunedì del mese;

il 2° Collegio terrà udienza il 1° ed il 4° lunedì del mese .

Il 3° Collegio terrà n. 3 udienze mensili, il 1° e il 3° mercoledì e il 2° giovedì del mese.

3.2 Dibattimento monocratico

Per le assegnazioni dei procedimenti monocratici si prevedono due criteri distinti, entrambi basati, allo stato, sul riferimento al numero di iscrizione al Registro generale delle Notizie di Reato.

I procedimenti provenienti da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato saranno distribuiti tra tutti i magistrati titolari di ruolo monocratico, come segue:

Dott. Cavedoni : da n. 1 a n. 16

Dott. Loschi: da n. 17 a n. 32

Dott. Verola: da n. 33 a n. 48

Dott. ssa Ciliberto: da n. 49 a n. 64

Dott. ssa Grassi: da n. 65 a n.80

Dott. ssa Avella: da n. 86 a n.90, nonché n. 93 e 94

Dott. Avenoso: da n. 95 a n.100

Dott. Narducci: da n. 81 a n. 85, nonché n. 91 e 92.

Lo stesso criterio sarà seguito per le assegnazioni degli appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace, tenendo conto del numero di iscrizione dei procedimenti a Mod.21 bis.

I magistrati addetti al settore Riesame e Appelli terranno una udienza monocratica mensile:

il Dott. Narducci 2° mercoledì del mese;

la Dott. ssa Avella 2° lunedì del mese;

il Dott. Avenoso 1° giovedì del mese;

I procedimenti provenienti da citazione diretta saranno invece distribuiti tra i soli magistrati titolari di ruolo monocratico non ridotto e aventi GOP in affiancamento, secondo il seguente criterio:

Dott. Cavedoni: da n.1 a n.20

Dott. Loschi: da n.21 a n.40

Dott. Verola: da n.41 a n.60

Dott. ssa Ciliberto: da n. 61 a n.80

Dott. ssa Grassi: da n.81 a n.100

Il Dott. Verola tiene udienza nei giorni 2°, 3° e 4° giovedì del mese;

Il Dott. Loschi tiene udienza nei giorni 2° venerdì e 3° e 4° mercoledì del mese.

Il Dott. Cavedoni tiene udienza nei giorni 2°, 3° e 4° giovedì del mese.

La Dott. ssa Ciliberto tiene udienza nei giorni 2°, 3° e 4° mercoledì del mese.

La Dott. ssa Grassi tiene udienza nei giorni 1°, 3° e 4° mercoledì del mese.

I predetti magistrati, celebrata l'udienza di comparizione, potranno assegnare ai rispettivi GOP in affiancamento i procedimenti ex art. 550 c.p.p. a citazione diretta, con esclusione di quelli per i quali la competenza è stabilita ex art.11 c.p.p., di quelli per i quali sono in corso misure cautelari personali o misure reali finalizzate alla confisca per equivalente (per tali procedimenti si precisa che la revoca delle misure disposta dal giudice del dibattimento non comporta il venir meno dell'esclusione) , nonché di quelli relativi ai reati di cui all'art. 380 c.p. e all'art. 609 undecies c.p.

Nel caso di contestazione ad un medesimo imputato di più reati, di cui solo alcuni esclusi dall'assegnazione al GOP o per alcuni dei quali possa effettuarsi una definizione ex art. 129 c.p.p. non è consentito procedere a separazione e il procedimento dovrà essere trattato dal magistrato togato e, in ogni caso, dallo stesso magistrato.

I magistrati assegnatari di ruolo monocratico completo e i GOP loro rispettivamente affiancati costituiscono (anche in vista dell'operatività dell'Ufficio per il Processo nel settore penale) un'unità operativa unitaria. Ciò comporta che spetta al magistrato togato il controllo del numero e della qualità delle assegnazioni al GOP in affiancamento, al fine di assicurare un'equa ripartizione delle sopravvenienze, che tenga conto dei rispettivi carichi di lavoro, della difficoltà e della priorità dei procedimenti in corso di trattazione. Spetta altresì a ciascun magistrato togato verificare periodicamente il rispetto, da parte dei rispettivi GOP in affiancamento, delle previsioni di cui al documento 3/10/2018.

Per l'indicazione delle udienze di comparizione (cd. "udienze filtro") è delegato ciascun giudice per i procedimenti a lui assegnati, con la prescrizione di concentrare le stesse nella prima udienza di ciascun mese (ciò al fine di consentire un più agevole e razionale controllo dei flussi). Dopo la celebrazione dell'udienza di comparizione, in

caso di assegnazione del procedimento al GOP in affiancamento, il magistrato dovrà rinviare il procedimento all'udienza che lo stesso GOP provvederà ad indicare. Saranno indicate dal Presidente di Sezione le udienze di comparizione relative ai giudizi immediati, sia monocratici che collegiali.

Per i procedimenti collegiali provvederà all'indicazione dell'udienza di comparizione il Presidente di ciascun collegio, secondo il medesimo criterio della concentrazione nella prima udienza di ciascun mese.

Sia per i procedimenti collegiali che per quelli monocratici (compresi quelli assegnati ai GOP), la trattazione dovrà essere programmata "in sequenza" (secondo lo schema già individuato nel provvedimento che fissa i criteri di priorità), predisponendo un calendario di udienze il più possibile ravvicinate per lo svolgimento dell'istruttoria dibattimentale e per la successiva discussione.

Le udienze per "direttissima" saranno tenute dai Giudici togati, secondo la turnazione predisposta periodicamente dal Presidente di Sezione, in ragione di una settimana per ciascun magistrato, a rotazione (ovvero, per il periodo feriale o in caso di particolari situazioni contingenti, tenendo conto delle disponibilità offerte), sempre assicurando un'equa distribuzione dei turni tra tutti i magistrati in servizio.

La turnazione ordinaria seguirà il seguente ordine alfabetico: Dott. ssa Avella, Dott. Avenoso, Dott. Cavedoni, Dott. ssa Ciliberto, Dott. ssa Grassi, Dott. Loschi, Dott. Narducci, Dott. Verola.

Le udienze, in ragione del termine di 48 dall'arresto per la convalida, si terranno nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato di ciascuna settimana.

Esaurita la fase della convalida, le eventuali prosecuzioni dei processi per direttissima dovranno essere fissate da ogni magistrato sul proprio ruolo.

Nell'ambito dei medesimi "turni per i giudizi per direttissima" i Giudici designati provvederanno alla convalida ex art. 20 ter dei provvedimenti emessi dal Questore ai sensi degli artt. 20 e 20 bis del Decreto Legislativo n. 30/2007.

3.3 Giorni di udienza dei Giudici Onorari:

Dott. Albani: 1°, 2°, 3° e 4° martedì e 1° e 2° giovedì del mese;

Dott. ssa Cataldo: 1°, 2° 3° e 4° lunedì e 1° e 2° venerdì del mese;

Dott. ssa Grimaccia: 1°, 2°, 3° e 4° lunedì del mese;

Dott. ssa Martino: 3° e 4° giovedì, 3° e 4° venerdì del mese;

Dott. ssa Internò: 1°, 3° e 4° martedì e 1° e 4° venerdì del mese;

Dott. ssa Innocenzi: il 2° martedì e il 3° e 4 venerdì del mese;

Dott. ssa Lavanga: il 1°, il 2° e 3° venerdì del mese.

4. COMPOSIZIONE COLLEGIO RIESAMI E APPELLI E CALENDARI DI UDIENZE

4.1 Al settore sono addetti i seguenti giudici:

Dott. Giuseppe Narducci

Dott. Emma Avella

Dott. Alberto Avenoso

(posto vacante ruolo ex dr Semeraro)

Fino all'eventuale copertura del posto vacante il collegio è costantemente composto da tutti i magistrati addetti al settore.

In caso di copertura del posto vacante il giudice con maggiore anzianità di servizio, Dott. Giuseppe Narducci, provvederà a predisporre ogni 2 mesi una tabella di composizione dei collegi con riferimento ai singoli giorni di udienza, da comunicare preventivamente al presidente di sezione.

4.2 Le udienze saranno tenute nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui uno di detti giorni sia festivo l'udienza sarà tenuta nel giorno non festivo immediatamente precedente o successivo.

In caso di effettiva necessità (per termini in scadenza in giorno incompatibile con quelli prefissati ovvero per numero eccessivo di procedimenti da trattare) potranno essere fissate anche udienze in giorni diversi.

5. CORTE DI ASSISE

5.1 COMPOSIZIONE E CALENDARI DI UDIENZE

La Corte di Assise sarà presieduta dalla Dott. ssa Carla Giangamboni, quale Presidente titolare e dal Dott. Giuseppe Narducci quale Presidente supplente.

Saranno chiamati a comporla quali Giudici *a latere* tutti i magistrati addetti alla Sezione Dibattimentale, seguendo i criteri della anzianità di servizio e della rotazione a partire dal magistrato con minore anzianità, con assegnazione di non più di un procedimento per magistrato, tenendo comunque conto delle pregresse assegnazioni e dei procedimenti ancora pendenti.

Il Presidente della Sezione provvederà alle designazioni adottando di volta in volta i relativi provvedimenti.

La Corte di Assise terrà udienza, in via ordinaria, tutti i giovedì del mese.

6. INCIDENTI DI ESECUZIONE E PROCEDIMENTI CAMERALI - COLLEGIALI E MONOCRATICI - DIVERSI DA APPELLI E RIESAMI

I procedimenti camerali collegiali che attengono ad incidenti di esecuzione saranno assegnati ai collegi I, II e III tenendo conto della riferibilità a ciascuno, per la fase di cognizione, del procedimento della cui esecuzione si tratta. In mancanza, si terrà conto del numero di iscrizione SIGE, secondo il criterio stabilito per l'assegnazione dei procedimenti ordinari.

Per i procedimenti che necessitano della presenza del Pubblico Ministero, la trattazione sarà fissata alle stesse date stabilite per le udienze ordinarie, nella fascia oraria destinata alla celebrazione delle "udienze filtro".

Gli incidenti di esecuzione e i procedimenti camerali monocratici saranno egualmente trattati dal giudice togato che si è occupato del procedimento nella fase della cognizione ovvero, in caso di impossibilità di utilizzazione di tale criterio, da tutti i giudici della Sezione penale, tenendo conto del numero di iscrizione SIGE, secondo il criterio stabilito per l'assegnazione dei procedimenti ordinari.

I magistrati onorari, tenuto conto del disposto dell'art. 30 co.1 lett. B) d. lgs.116/2017, potranno essere assegnatari, perché hanno trattato il relativo procedimento nella fase della cognizione ovvero perché designati quali GOP in affiancamento, esclusivamente dei procedimenti instaurati per correzione di errore materiale ovvero per la dichiarazione di estinzione del procedimento ex art. 445 co. 2 c.p.p. In tali casi si tratta infatti di provvedimenti che costituiscono corollario della pronuncia nel merito.

Nei casi in cui è necessaria la fissazione di udienza, i procedimenti in esame saranno trattati nei giorni ordinari di udienza, preferibilmente nella fascia oraria dedicata alle udienze- filtro.

I procedimenti di cui all'art. 410 c.p.p. (opposizione all'ordinanza di archiviazione) saranno assegnati a tutti i giudici togati, uno per ciascuno, secondo il criterio della rotazione, nel seguente ordine:

Dott. ssa Avella, Dott. Avenoso, Dott. Cavedoni, Dott. ssa Ciliberto, Dott. ssa Grassi, Dott. Loschi, Dott. Narducci, Dott. Verola.

7. SOSTITUZIONI E SUPPLENZE

7.1 Per i giudici monocratici togati, nei casi di incompatibilità ai sensi dell'art. 34 c.p.p. o per qualsiasi altra ragione, di astensione o di ricusazione, vengono previsti due sostituti, il secondo dei quali destinato ad intervenire solo in caso di indisponibilità (per impedimento, incompatibilità, trasferimento o altro) del primo.

Lo schema è il seguente :

Dott. ssa Avella – sostituti: 1)Dott. Cavedoni – 2) Dott. ssa Grassi;
Dott. Avenoso – sostituti: 1)Dott. ssa Ciliberto – 2) Dott. Loschi ;
Dott. Narducci – sostituti: 1)Dott. Loschi – 2) Dott. Cavedoni;
Dott. ssa Ciliberto – sostituti: 1)Dott. Verola – 2) Dott. ssa Avella;
Dott. ssa Grassi – sostituti: 1)Dott. ssa Avella – 2) Dott. Narducci;
Dott. Loschi – sostituti: 1)Dott. Avenoso – 2) Dott. Verola;
Dott. Verola – sostituti: 1)Dott. ssa Grassi – 2) Dott. ssa Ciliberto.
Dott. Cavedoni – sostituti: 1) dott. Narducci – 2) dott. Avenoso.

Per i casi di assenza o impedimento temporaneo del magistrato togato, il giudice verrà sostituito dal giudice onorario in affiancamento; quest'ultimo potrà trattare nel merito i procedimenti provenienti da citazione diretta (eventualmente rinviando la prosecuzione sul proprio ruolo) non esclusi dall'assegnazione ai magistrati onorari come descritto al punto 3.2.

Per i giudizi direttissimi, nel caso di concomitante fissazione, durante il periodo di turno di ciascun magistrato, di udienze straordinarie relative a Corti di Assise o procedimenti collegiali, subentrerà il magistrato togato libero da impegni di udienza, a partire da quello con minore anzianità di servizio e compreso il Presidente di Sezione.

Lo stesso criterio sarà seguito in tutti i casi di improrogabili impegni concomitanti, comunque correlati ad attività di ufficio (es. partecipazione a corsi di formazione), che dovranno essere a tal fine tempestivamente comunicati per iscritto al Presidente di Sezione.

7.2 Per i procedimenti collegiali in caso di incompatibilità di un solo componente del collegio – ove ammissibile in base alla normativa vigente, la sostituzione sarà assicurata dal GOP affiancato a ciascun collegio. Se l'incompatibilità riguarda il presidente, il collegio sarà presieduto dal più anziano degli altri componenti togati;

Ove si verifichi l'incompatibilità di due o più componenti del Collegio, il procedimento sarà trasferito ad altro collegio, secondo il seguente ordine: dal I al II Collegio – dal II al III Collegio – dal III al I collegio. Il trasferimento ad altro collegio dovrà avvenire previa verifica (da operare anche con l'ausilio delle parti) di tutte le ulteriori incompatibilità (così da evitare plurimi passaggi dall'uno all'altro collegio), con rinvio alla prima udienza del mese successivo davanti al Collegio di destinazione. Il Collegio destinatario del procedimento resterà designato per la trattazione del procedimento ricevuto anche in caso di mutamenti nella composizione del Collegio "a quo" che facciano venir meno le incompatibilità. Al fine di evitare disparità nei carichi di lavoro, il Collegio designato in sostituzione del precedente trasferirà a sua volta al Collegio trasmittente il primo processo tra quelli di nuova assegnazione fissato nell'udienza successiva, non interessato da incompatibilità, e che abbiano valenza identica o molto vicina a quella del

processo ricevuto (secondo i criteri di individuazione di “classi” che vengono sotto indicati).

Ove, in caso di incompatibilità di due o di più membri del collegio, non sia possibile farvi fronte con il criterio del trasferimento ad altro collegio (per incompatibilità anche di uno solo dei membri del collegio di destinazione), l'integrazione di ciascun Collegio avverrà per mezzo di un componente di ciascuno degli altri collegi, a rotazione, a partire dal meno anziano. In tal caso, la calendarizzazione del procedimento dovrà essere effettuata in modo tale da evitare sovrapposizioni di udienze.

Nell'ipotesi residuale in cui non sia possibile integrare i Collegi nemmeno con il criterio in ultimo menzionato, saranno chiamati ad integrare il Collegio i magistrati dell'Ufficio GIP/GUP non incompatibili, a rotazione e a partire dal meno anziano.

In ulteriore subordine interverrà a comporre il Collegio il Presidente del Tribunale Dott. ssa Mariella Roberti.

Gli stessi criteri valgono per il caso di impedimento temporaneo (per congedo, malattia, impegni di studio ecc.), limitatamente ai casi in cui il rinvio del procedimento vada a porsi in contrasto con l'urgenza del procedimento da trattare (misure cautelari personali in corso o altre rilevanti ragioni di priorità, ovvero necessità di assumere prove non agevolmente differibili).

7.3 Criteri per l'individuazione delle “valenze” dei processi.

Al fine di rendere più agevole l'individuazione del processo di analogo impegno da trasferire da un collegio all'altro nei casi di incompatibilità sopra indicati e dell'esigenza di effettuare tale individuazione mediante un criterio oggettivo e predeterminato viene indicata la seguente suddivisione in classi di complessità.

Classe 1 - da 0 a 2 punti

Classe 2 – da 2 a 6 punti

Classe 3 – da 7 a 12 punti

Classe 4 – più di 12 punti

I punteggi vengono attribuiti in forza di parametri/base ai quali rapportare la maggiore o minore presumibile difficoltà di trattazione. Viene fissata una “valenza base” alla quale vengono aggiunti punteggi in dipendenza di una serie di parametri idonei ad incidere sui tempi e sulla difficoltà della celebrazione del dibattimento.

L'attribuzione dei punteggi è la seguente:

0 punti –

processo con un solo imputato, non sottoposto a misure cautelari, e un numero di imputazioni inferiore a 5, con un numero di testimoni da esaminare non superiore a 5.

1 punto:

numero di imputati da 2 a 5;

numero di capi di imputazione tra 5 e 10;

presenza di parti civili;

Numero di testi indicati nelle liste depositate compreso tra 5 e 10

Procedimenti in cui vi è stata adozione di misure cautelari reali finalizzate alla confisca

2 punti:

imputati sottoposti a misura cautelare (esclusi quelli ristretti per altra causa); numero di imputati da 5 a 10;

numero capi di imputazione superiore a 10;

Imputazioni relative a reati definiti "prioritari" in base all'art. 132 bis Disp. Att. C.p.p. e al protocollo 3/10/2018

Numero di testi superiore a 10

3 punti:

numero di imputati superiore a 10

Procedimenti per i quali la competenza è determinata ex art.11 c.p.p. con magistrato imputato

4 punti

Imputazioni relative a reati di cui all'art. 416 bis c.p. e 74 DPR 309/90

I procedimenti che, per prossimità della data di prescrizione, in assenza di costituzione di parte civile, rientrano nelle previsioni di "accantonamento" di cui al documento 3/10/2018 saranno considerati tutti rientranti nella Classe 1.

7.4 Collegio riesami e appelli

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di uno dei tre giudici componenti il Collegio subentrerà, nella attuale situazione di scopertura del posto di quarto giudice, su indicazione del Presidente di Sezione penale, secondo il criterio della rotazione in ordine alfabetico Z-A, uno dei magistrati onorari addetti al settore penale.

Nel caso di contemporanea assenza o impedimento o incompatibilità (ovvero astensione o ricusazione, ove accolte), di due o più dei giudici addetti all'area riesami-appelli, il presidente di Sezione penale individuerà, oltre ad un giudice onorario secondo il criterio prima indicato, uno dei magistrati addetti al dibattimento, liberi da concomitanti impegni di udienza, seguendo il criterio della rotazione che, insieme al residuo magistrato stabilmente addetto all'area riesami-appelli, comporranno il Tribunale della Libertà.

8. Regime transitorio

Rimane ferma l'assegnazione già effettuata di tutti i procedimenti che, alla data di operatività della presente variazione, sono già assegnati al collegio o al giudice monocratico, salvo il ricorrere di ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell'art. 34 c.p.p. o per qualsiasi altra ragione, di astensione o di ricusazione.

9. Esecutività

Dichiara la presente variazione tabellare immediatamente esecutiva per quanto attiene alle diverse modalità di assegnazione dei magistrati al settore, salva la deliberazione del Consiglio Superiore.

La variazione, adottata in via d'urgenza, per la parte relativa all'assegnazione degli affari sarà esecutiva dal momento in cui il Consiglio giudiziario esprimerà unanime parere favorevole, salva la deliberazione del Consiglio superiore della Magistratura.

Si comunichi al Presidente della Sezione penale, a tutti i Magistrati, professionali e onorari, al Procuratore della Repubblica e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, al Dirigente amministrativo, al Dirigente l'area penale.

Si comunichi, altresì, al Presidente della Corte di Appello di Perugia per i profili di competenza trattandosi di variazione tabellare.

Il Presidente del Tribunale
Mariella Roberti

